

Rassegna del 11/06/2014

CONI	Gazzetta dello Sport	43 Il Coni fa festa e lancia il codice Una sola giustizia per più sport	<i>Galdi Maurizio</i>	1
CONI	Corriere dello Sport	24 «Il premier entusiasta se Roma si candida»	<i>Fava Franco</i>	2
CONI	aroundtherings.com	1 Roma warms up for 2024 Olympic Bid	<i>Ed Hula</i>	4
CONI	Around the rings	1 List of Possible 2024 Olympic Bidders	<i>Nick Devlin</i>	6
CONI	Tempo Roma	12 Paralimpici, orgoglio Malagò	<i>Lo Russo Valentina</i>	7
CONI	Messaggero	34 Sport Flash - I 100 anni del Coni spettacolo al Foro	...	8

VARIE IL CENTENARIO DEL COMITATO OLIMPICO E LE NUOVE REGOLE

Il Coni fa festa e lancia il codice

Una sola giustizia per più sport

CON LA GAZZETTA

Il dvd per rivivere 100 anni azzurri

In questi giorni in abbinamento alla Gazzetta dello sport è in vendita «100 anni di emozioni azzurre», un dvd per rivivere tutte le più grandi imprese e o più esaltanti successi dello sport italiano, realizzato da RCS e da RaiSport, in collaborazione con Rai Eri.

Si spinge anche su Roma olimpica. Processi: un solo organo per le discipline minori

MAURIZIO GALDI

Ieri la festa per i 100 anni del Coni, prima della chiusura in grande stile in diretta su Rai1, ha avuto il suo palcoscenico in Campidoglio tra scambi di regali, saluti, e proposte. La più interessante è quella lanciata da Shinzo Abe, premier giapponese, che venerdì scorso, in visita a Roma, ha chiesto al sindaco Ignazio Marino di poter portare a Tokio 2020, la bandiera di Roma '60. Il presidente del Coni Malagò e il sindaco Marino hanno ribadito che le parole del presidente del Cio, Thomas Bach, non erano di circostanza sulle possibilità che Roma ha di aggiudicarsi l'Olimpiade del 2024. «Spero che questa giornata sia fiera di sogni possibili da coltivare per il futuro», ha aggiunto Luca Pancalli, assessore alla qualità della vita e presidente del Comitato paralimpico.

Codice Inoltre è arrivato anche il D-day del nuovo Codice di giustizia sportiva, meglio dire di «procedura», visto che tratta di come si svolgerà il procedimento sportivo. Lunedì le federazioni hanno fatto pervenire al Coni le loro osservazioni scritte, annunciate nella riunione del 5, da quel momento il gruppo di saggi – coordinato dal professor Giulio Napolitano – ha lavorato al testo definitivo. Ieri gli ultimi ritocchi con Francesco Soro e questa mattina in Giunta e nel primo pomeriggio in Consiglio Nazionale, si procederà all'approvazione.

Dovrebbero essere stati superati i dubbi. Soprattutto quelli legate ad alcuni aspetti del procedimento per l'ammissione ai campionati. L'ultimo grado di giudizio – in caso di bocciatura da parte degli organi federali – è l'Alta Corte. Il percorso «particolare» che riguarda soprattutto calcio e basket, resta inalterato anche nei tempi che sono per forza «ristretti». Dovrebbero essere chiariti anche i problemi relativi al contraddittorio e all'attivazione del Giudice sportivo: contenute sia le tipologie che i tempi.

Consorzi La novità è quella consorziale più federazioni per avere organi di giustizia «unificati». Una grossa novità che risponde anche all'esigenza di piccole che avevano sollevato dubbi sul rischio di spendere troppo per creare le strutture. Il Codice terrà sicuramente banco sia in Giunta che in Consiglio, ma è probabile che venga anche ufficializzato l'incarico a un «esperto esterno» per stilare i parametri per la nuova distribuzione dei contributi che dal Coni arrivano alle Federazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paolo Bonolis, 52 anni, e Giovanni Malagò, 55, ieri alla festa del Coni GMT



«Il premier entusiasta se Roma si candida»

Malagò rivela: «Abbiamo l'ok di Renzi, ma niente partenze false»

«Con Giochi umani avremmo una carta in più. Lavoriamo sotto traccia, fra un anno l'ufficialità»

di Franco Fava
ROMA

«Cosa ne pensa Renzi? E' entusiasta. Fosse per lui già potremmo ufficializzare la candidatura olimpica per il 2024. Ma siamo noi a frenare, non vogliamo fare false partenze: la corsa è lunga». Dopo il forte incoraggiamento arrivato (inatteso) dal presidente del Cio, Thomas Bach, nel corso della solenne celebrazione dei 100 anni del Coni, ecco giungere il parere favorevole anche da parte del Governo. Seppure in via ufficiosa. E' lo stesso presidente del Coni a dire le cose come stanno, a margine della visita ai Musei Capitolini, in Campidoglio, dei tanti membri della famiglia olimpica arrivati a Roma a onorare il secolo di storia del nostro sport olimpico. «Intanto noi non stiamo fermi, è da mesi che lavora-

mo sotto traccia a livello di diplomazia sportiva - aggiunge Malagò - La nostra candidatura potrebbe concretizzarsi tra la primavera e l'estate del 2015. Intanto vediamo cosa fanno gli altri».

Nove mesi, i tempi di gestazione naturale, per una candidatura che ha già avuto il pieno endorsement di Thomas Bach. «E' un tedesco particolare, uomo delle istituzioni, pragmatico, però ha anche cuore e anima - aggiunge il presidente del Coni, padrone di casa impeccabile della due-giorni romana, alla quale hanno partecipato più di 20 membri Cio, 60 comitati olimpici nazionali e 18 federazioni internazionali - Le sue parole non sono state di circostanze. Lui crede davvero che Roma sarebbe una candidatura forte, in grado di allestire una grande Olimpiade, magari a misura d'uomo, come lo fu quella indimenticabile di Roma 1960».

Non è un caso che il Cio stia mettendo mano all'Agenda 2020, in cui verranno rese più elastiche le im-

sizioni tecnico-logistiche a chi organizza, da contenerne così i costi. Nuove norme e programmi vedranno la luce l'8-12 dicembre a Montecarlo alla Sessione straordinaria del Cio.

STAFFETTA. Le parole di Malagò riecheggiano nell'Aula consiliare Giulio Cesare, dove Berruti, Simeoni, Bordin, De Piccoli, il primo peso massimo a vincere un oro olimpico nel pugilato proprio ai Giochi di Roma. Accando a lui la bandiera olimpica con i cinque cerchi ormai sbiaditi su fondo bianco. Da 54 anni è custodita in Campidoglio. Per questo, quando venerdì scorso il premier giapponese Shinzo Abe, in visita a Roma, è salito sul Campidoglio e il sindaco Marino gli ha mostrato quel simbolo della nostra tradizione olimpica, il primo ministro gli ha chiesto di poterla far sventolare a Tokyo nel 2020. Una sorta di staffetta benaugurale. Al contrario stavolta, perché all'epo-

(1)

ca fu Tokyo (1964) a seguire Roma (1960).

«E' una grande idea. Un gesto più che simbolico, perché magari saremo noi stavolta a seguire Tokyo - dice convinto Malagò - Dietro questa bandiera c'è un carico di significati: Roma fu l'ultima Olimpiade a misura d'uomo. Dove volavano le colombe sullo stadio Olimpico mentre Livio Berruti correva verso l'oro dei 200 metri, e Bikila vinceva la maratona a piedi scalzi sotto l'Arco di Costantino. E dove si entrava e usciva dal Villaggio atleti senza nemmeno mostrare i documenti. Ecco, se il Cio punta dritto verso il recupero di questo tipo di Olimpiade, Roma avrà una carta in più nella corsa ai Giochi del 2024».

La richiesta del Giappone va al di là degli aspetti simbolici. I nostri membri Cio lo scorso settembre appoggiarono la candidatura (poi vincente) di Tokyo 2020. Non è difficile immaginare che anche loro faranno lo stesso nel 2017.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ITER OLIMPICO

L'assegnazione nel 2017

Tempi lunghi ma non troppo per l'assegnazione dell'Olimpiade 2024. A oggi nessuna città si è fatta avanti. Da Durban a Parigi, da Singapore a San Pietroburgo finora solo timide espressioni di interesse. Agguerriti invece gli statunitensi (dopo lo schiaffo a Chicago che correva per l'edizione 2016 andata a Rio). In queste ore il Coni Usa sta facendo la scrematura di una dozzina di città. Ne sceglierà tre, dalle quali uscirà a fine anno la designata ufficiale. In pole Los Angeles, San Francisco e Washington. Questo l'iter: a maggio 2015 il Cio scriverà ai comitati olimpici, invitandoli a esprimere interesse per la



Thomas Bach, presidente Cio

candidatura. Il 31 luglio 2015, il Cio assegnerà i Giochi 2022 invernali. Al 30 novembre 2015 dovrà pervenire al Cio la lettera con le garanzie delle "Applicant City". Luglio 2016 eventuale short list (da 3 a 5 le città che passano alla 2ª fase). Il 31 luglio 2017 i 114 membri Cio designeranno la città per il 2020.

f.fa.

IL CENTENARIO CONI

La poesia di De Piccoli

In Campidoglio standing ovation per Livio Berrutti, 80 anni, e forte commozione per la poesia letta da De Piccoli («...Erano pugni azzurri che partivano dal cuore...»). «Nel 1960 feci piangere Delia Scala e Vittorio Gassman», ricorda l'ex re dei massimi. Nella 2ª giornata delle celebrazioni del Centenario del Coni, concluse ieri sera al Foro Italico, molti gli olimpionici ospiti in mattinata del sindaco Ignazio Marino. Più volte è risuonata la maglia di Roma 1960. Roma ospitò per la prima volta nella storia del Cio anche la Paralimpiade. Ci fu l'ultima apparizione della squadra tedesca unita prima del Muro di Berlino e la prima volta di



Franco De Piccoli, 76 anni

un portabandiera di colore nella squadra Usa. Ma Roma fu anche la prima Olimpiade dei diritti Tv. Se li aggiudicò la CBS per 360.000 dollari. Il Cio incasserà dalla NBC (prima di redistribuirne il 90%) ben 7,75 miliardi (5,74 miliardi di euro) per le sei edizioni (estive e invernali) 2021-2032.

f.fa.

Around the rings

Rome Warms Up for 2024 Olympic Bid

06/10/14



Shade is in short supply amid the Rome heat. (ATR)

(ATR) Italy is taking advantage of a chance to highlight Rome as a possible host of the 2024 Summer Olympics.

The race for the 2024 Summer Olympics won't officially begin for another year, but Rome this week is seizing the opportunity for a trial heat.

The occasion: the 100th anniversary of CONI, the Italian national Olympic committee. For two days CONI has made the most of its 100th birthday by inviting a raft of IOC members and NOC and federation chiefs to come share the love. With venues from the 1960 Olympics as a backdrop, CONI at least proved Italy can deliver the summer part of the Olympics. Temperatures during the two days of commemorations have been the hottest of the year so far in Rome, reaching the upper 30s.

In all 18 IOC members, including president Thomas Bach, were in Rome to mark the occasion. Most, like Bach, are from Europe. No Asian or African members were spotted in the crowd. Two came from the Americas. Ukraine NOC president Sergey Bubka did not travel; the current political situation in the country is believed to be the reason.

Europe also was well represented in the NOC category, understandably. But Africans and South Americans traveled the farthest distances among the visitors from 61 countries.

International federations were represented by 12 presidents, all from Europe, four of them from Italy.

All of this comes as Rome and a handful of other possible cities weigh their options before heading off on a serious quest for the Games.



Bach speaks with the leaders of the Chad and Egypt NOCs. (ATR)

With all the speechmaking for the opening ceremony – – which included one from the president of the Italian Republic – – only Bach raised the possibility of a Rome bid with this glowing close to his 10 minute speech.

“Together, we celebrate today 100 glorious years of passion for sport, of excellence in sport, and friendship through sport. And we might still in our lifetime see here in Rome one more glorious chapter to be written in the Olympic history”.

An hour earlier Bach had told reporters that he believed Rome could deliver “a very strong bid.” Those words might make his friends and colleagues in Germany wince since there is talk of the 2024 bid from either Hamburg or Berlin. But with the list of contenders shaky already for the 2022 Winter Olympic contest, Bach and the IOC must do their best to encourage all serious interests.

In an interview with *Around the Rings*, CONI president Giovanni Malago says there will be no formal declaration of a bid until 2015. And until then, he says he’ll be working to secure the backing of the government leaders needed to move ahead with plans. Those plans he says will be tailored to the economic reality of 21st century Italy, avoiding what he calls “gigantism.”

The previous Italian government pulled the plug on Rome’s bid for the 2020 Olympics the day its bid application was due at the IOC. Rome was a runner-up to Athens for the 2004 Games.

He also says that potential candidates must wait until the IOC concludes its Olympic Agenda 2020 process in December. Expected are reforms and changes to the bid process which are meant to lower the threshold for cities to enter the race. Expect more from Malago next week on *Around the Rings*.

Written by [Ed Hula](#) in Rome

.S. Pares List of Possible 2024 Olympic Bidders



USOC executives Larry Probst (left) and Scott Blackmun

(Getty Images)

The United States Olympic Committee has shortened its list of potential bidders for the 2024 Summer Olympics.

Though no decision was made on whether the U.S. will bid, the USOC took steps in that direction at a closed board meeting in Boston on Tuesday. Chairman and IOC member Larry Probst said the committee will be “communicating with a smaller group of cities” from here on out. Probst would not reveal details on the number or identity of the cities, though he and CEO Scott Blackmun said more will be known in the next ten days once they have taken time to communicate with each city individually. “We’re going to be moving forward with some really fantastic candidates,” said Probst during a conference call on Tuesday afternoon from the Massachusetts Institute of Technology campus where the board meeting was held. Cities believed to be under consideration are Boston, Dallas, Los Angeles, San Diego, San Francisco and Washington, D.C.

The USOC said the secrecy employed during the process has allowed the cities and their politicians to have “open, meaningful conversations” about a possible bid, rather than having to face an immediate blast of public pressure.

“I don’t think any of these cities has made an unequivocal decision that they want to [bid],” said Blackmun. He also said that “approximately ten” cities originally expressed interest in being part of a U.S. bid.

When asked about a possible 2026 Winter Olympics bid by a reporter from 2002 host Salt Lake City, officials indicated that decision will hinge on whether a 2024 bid is made.

“If we decide to bid in 2024, that means we won’t bid for 2026,” said Blackmun. The U.S. has not staged a Summer Olympics since Atlanta hosted in 1996. Probst also addressed comments he made a few weeks ago that the IOC might be better served by allowing the IOC Executive Board to choose Olympic hosts rather than the committee at large.

The chairman said it “might not be such a terrible idea” to bring the EB into the process of narrowing down cities, but emphasized it was more of a suggestion than a serious push. He has not spoken with any fellow IOC members about the idea, though he figures to do so during an upcoming visit to IOC headquarters. “I will be in Lausanne next week,” said Probst. “I suspect I’ll hear some feedback [from IOC members].”

Written by [Nick Devlin](#)

Coni In Campidoglio continua la festa per il centenario dello sport italiano

Paralimpici, orgoglio Malagò

Valentina Lo Russo

■ Una medaglia dedicata al secondo millenario di Augusto, l'imperatore simbolo della pace. È il dono del sindaco Marino a Giovanni Malagò per il centenario del Coni «perché quello che voi fate e ogni giorno realizzate è una bandiera di pace». Non poteva esserci regalo più gradito nei giorni in cui Roma festeggia lo sport e i suoi atleti. Ieri in Campidoglio era la volta di quelli paralimpici, orgoglio della nostra nazione al pari di tutti gli altri. «La grandezza dello sport italiano sta nello schieramento di questi atleti paralimpici di cui sono onorato di far parte a dimostrazione che quello che siamo riusciti a fare in Italia sia visto come esempio per gli italiani nel mondo», pensiero speciale espresso dall'assessore allo Sport e agli Stili di vita di Roma capitale Luca Pancalli. Sara Simeoni, incoronata atleta del secolo, non ha saltato neanche un passaggio del cerimoniale del Coni. Con lei c'erano altre glorie del passato come Livio Berruti, simbolo dei 100 metri nei Giochi di Roma del 1960. Ma alla fine il tema che torna in primo piano è sempre lo stesso. Roma 2024, e ogni occasione è buona per tornare sull'argomento. «Io sono molto favorevole all'idea di avere le Olimpiadi a Roma. Lavoreremo con la guida del presidente Malagò e sono certo che finalmente ci sarà un argomento che, se arriverà in quest'aula, non dividerà i partiti». Lo ha detto il sindaco Marino prendendo spunto dalle parole del presidente del Cio Thomas Bach che appena due giorni fa aveva sposato l'idea di portare i Giochi in Italia.



Numero 1

Il presidente del Coni Giovanni Malagò



Sport Flash

I 100 anni del Coni spettacolo al Foro

Uno spettacolo alla presenza dei campioni olimpici dell'Italia per una serata di celebrazioni che ha chiuso la festa dei 100 anni del Coni. Una passerella tra musica ed esibizioni, canzoni e parole in uno stadio, il Nicola Pietrangeli al Foro Italico, che ha visto sul palco gli eroi del nostro sport divertirsi e divertire.

